

Cristianamente confortato è tornato alla casa del Padre

ITALO BONAITI

di 72 anni

Ne danno l'annuncio la moglie PIERA, i cari nipoti, i cognati ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai cari amici Laura e Pietro, Marisa, Giacomina e condomini di Via Mentana, 49.

I funerali si svolgeranno in Lecco venerdì 20 maggio alle ore 10.45 nella Chiesa parrocchiale di Castello indi al cimitero

La cara salma si trova presso la camera mortuaria dell'Ospedale A. Manzoni sino alle ore 9.45 di venerdì.

Servizio pullman dalla Chiesa al cimitero e ritorno.

Sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vorranno parteci-

Castello di Lecco, 19 maggio

(Onoranze Funebri Vallini E Castagna

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

presso gli uffici di

Tel. 0341.357.401

Fax 0341.364.339

da lunedì a venerdì

servizio telefonico

feriali 9-12,30 14-21,30

sabato 8,30-12,30 17,30-21,30

tutti i giorni

sabato e festivi

festivi 17-21,30

Tel. 0341.357.401

Fax 031.582.233

LECCO via Raffaello

c/o Complesso "Le Vele"

ore 9-12,30 - 14.30-18.30

PARTECIPAZIONI AL LUTTO

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

MARIO BRENA

ringraziano di vero cuore tutti coloro che con le diverse espressioni di cordoglio hanno partecipato al loro dolore. Valmadrera, 19 maggio 2011

ANNIVERSARIO

19 maggio 2002 19 maggio 2011

"lo sono la Via. la verità e la Vita, chi crede in Me anche se muore vivrà, chiunque vive e crede in Me non morirà mai."



PATRICK MASETTI

Colico, 19 maggio 2011

condannato a tre anni e 9 mesi

Droga ed estorsione: patteggia la pena

Tre anni e nove mesi più 20 mila euro di multa. È questa la pena patteggiata ieri mattina da Vitalie Coscodan, classe 1991 e residente a Robbiate, difeso dagli avvocati Marta Mauri e Elda Leonardi.

Il giovane - che dalla vigilia di Pasqua si trova agli arresti domiciliari - era finito in manette nell'ambito

dell' «Operazione Dominus» che aveva portato alla luce un vasto giro di sostanze stupefacenti. In tutto i carabinieri della compagnia di Merate, coordinati dal pm Paolo Del Grosso, avevano eseguito 11 arresti, di cui 5 in flagranza di reato, sequestrato 800 dosi di mefedrone (una droga sintetica) e circa 400 grammi di marijuana, sequestrato una pistola da guerra e altri due revolver con matricola abrasa e 170

Vitalie Coscodan doveva rispondere

dei reati di spaccio di stupefacenti e di estorsione: per l'accusa, infatti, era presente quando alcuni componenti della banda avevano picchiato due immigrati per farsi pagare alcune dosi che erano state consegnate in precedenza. Le posizioni dei vari arrestati sono state stralciate e hanno preso iter giudiziari diversi: l'udienza di ieri davanti al gup De Vincenzi, così, ha riguardato solo il giovane immigrato

[IN TRIBUNALE]

Donna morta dopo il parto: chiamato in causa l'ospedale

Il caso di Lucia Tentori che aveva appena dato alla luce la secondogenita

🔲 L'Azienda ospedaliera è chiamata in causa come responsabile civile per i danni subiti dal marito, madre e fratello della 35enne Lucia Tentori di Valmadrera che morì domenica 22 febbraio 2009, due giorni dopo il parto al "Manzoni", dando alla luce la secondogenita Noemi. Ieri nell'udienza, davanti al gup Gianmarco De Vincenzi, il pm Luca Fuzio ha confermato che le due ginecologhe di turno in quelle ore drammatiche vanno rinviate a giudizio per il decesso, per l'accusa di omicidio colposo in concorso. Sono accusate l'aiuto di ginecologia M.L.M., difesa dall'avvocato Riccardo Spreafico e ora al "Mandic" di Merate"; l'assistente C.A, assistita dall'avvocato Edoardo Fumagalli.

Hanno motivato la costituzione di parte civile sia contro di loro sia contro l'Azienda ospedaliera il vedovo Gilberto Biondi e la madre Adelia Spreafico, con l'avvocato Dario Arreghini di Oggiono; il fratello Davide Tentori, con l'avvocato Luisa Bontempi di Milano. La sorpresa di ieri? Hanno ottenuto dal gup De Vincenzi, con parere favorevole del pm Luca Fuzio, la chiamata in causa dell'Azienda ospedaliera, per le responsabilità civili che potranno essere riconosciute e contestate in quanto "datore di lavoro" delle due ginecologhe imputate. Dalla direzione generale dell'ospedale Manzoni dovrà perciò giungere la nomina del legale di fiducia, magari attraverso la società assicuratrice impegnata per gli eventuali interventi risarcitori disposti dal tribunale. Prossima udienza a metà

Il pm Fuzio ha già ottenuto di fare archiviare l'inchiesta a carico di venti dei ventidue indagati tra chirurghi, medici e infermieri dei reparti di maternità e ginecologia, dei servīzi di terapia intensiva e rianimazione dopo l'autopsia effettuata dal dottor Domenico Castaldo, dirigente dell'Asl 2 di Legnano, e al professor Carlo Bulgheroni, specialista in ginecologia di Varese. L'emorragia interna, per la rottura dell'utero, non lasciò scampo a Lucia Tentori. Vane purtroppo furono tutte le operazioni per salvarle la vita.

U. Fil.

ALLA SBARRA L'ospedale Manzoni

IL PROGETTO

Casa sicura. E in tutte le lingue

Si chiama "Casa Sicura" il progetto discusso e presentato in Prefettura durante una riunione del consiglio territoriale per l'immigrazione. Si tratta di un progetto promosso dal Ministero dell'Interno-Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile ed è mirato alla prevenzione degli incidenti domestici.

Le più recenti statistiche, infatti, dimostrano che gran parte di questi indicenti sono provocati dalla difficoltà di comprensione della lingua da parte di colf e badanti in particolare extracomunitari. E per questo motivo, quindi, sono stati preparati opuscoli informativi, nelle lingue maggiormente utilizzate, da diffondere ai cittadini extracomunitari, attraverso le organizzazioni e associazioni che operano a favore dell'integrazione.

In provincia di Lecco sarà distribuita una brochure informativa multilingue realizzata dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco in collaborazione con il Dipartimento delle Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno. La distribuzione sarà effettuata con la collaborazione di vari enti e associazioni impegnate nell'integrazione sociale. In tutto sono 1250 opuscoli stampati nelle seguenti lingue: italiana, francese, inglese, spagnola, cinese,



LA SENTENZA

Litigano con i vicini per il nipote vengono assolti da ogni accusa

Avevano litigato per il nipotino di sei anni e il caso è finito prima davanti al giudice di pace e ieri mattina anche davanti al giudice monocratico Paolo Salvatore. La lite tra vicini, in un condominio di Maggianico, era stata provocata dalla discussione nata per il comportamento un po' troppo vivace quando il bambino andava a trovare i nonni. I condomini si sono denunciati a vicenda: il processo di ieri si è concluso con l'assoluzione dei due imputati accusati di aver aggredito il vicino.

